

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dai consiglieri Morandi, Taddei, Galli, Bellei e Vecchi (F.I.-PdL) è stato respinto dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 35

Consiglieri votanti: 35

Favorevoli 11: i consiglieri Barciauolo, Bellei, Bianchini, Cavani, Ferraresi, Galli, Morandi, Pellacani, Poppi, Santoro e Vecchi

Contrari 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morini, Pini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande ed il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Celloni, Leoni, Rossi E., Rossi N., Taddei e Urbelli.

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **Premesso che**

- il Bilancio 2014 prevede 6,2 milioni di minori spese a seguito di una valutazione degli assessorati competenti sulla possibile riduzione della spesa corrente;
- l'ammontare complessivo della spesa corrente è pari a circa 247 milioni di euro;
- il taglio alle spese previsto ammonta a circa il 2,5%, percentuale non certo sufficiente rispetto all'ammontare della spesa e delle possibili soluzioni della sua revisione;
- il Sindaco può implementare la spending review (analisi e valutazione della spesa) alla gestione ed al controllo della macchina comunale, analogamente a quanto sta facendo il Governo attuale sul Bilancio dello Stato, operazione del resto invocata all'unisono da tutte le forze sociali, i sindacati, le associazioni di categoria, i liberi cittadini, che chiedono nell'erogazione dei servizi maggiore efficienza, economicità e soprattutto chiedono la sfrondata di tutte le spese che non sono produttive o che non hanno carattere di priorità.

### **Valutato che**

- sono ormai parecchi anni che sollecitiamo la Giunta comunale a varare una manovra strutturale

**Tutto ciò premesso, il consiglio del comune di Modena**

**invita il Signor Sindaco a**

- ad implementare la spending review (analisi e valutazione della spesa) ai conti comunali;

- a considerare l'assunzione di un organismo esterno, autonomo rispetto alla struttura amministrativa comunale, che viceversa è vincolata dalla burocrazia interna, spesso desiderosa di mantenere ciò che ha ottenuto in passato e per nulla convinta che sia opportuno e necessaria ridurre la spesa;
- all'assegnazione di un incarico esterno per la revisione e valutazione della spesa, che analizzi tutte le possibili soluzioni in piena autonomia, al fine di fornire le indicazioni e gli strumenti d'intervento, valuti l'ammontare del risparmio di spesa corrente, a partire dalla spesa per affitti passivi, per l'acquisizione di beni e servizi, per la spesa del personale, per le assegnazioni di somme a terzi beneficiari, e infine dia indicazione su come rivedere il contratto per la sosta di Modena e il contratto della raccolta rifiuti;
- sulla base delle indicazioni ricevute, a modificare il bilancio preventivo 2014, anche in corso d'anno, con apposite variazioni, riducendo la spesa corrente a vantaggio della riduzione delle imposte comunali, in primo luogo delle aliquote IMU sulle abitazioni date in comodato gratuito ai propri parenti di I grado in linea retta e sulle abitazioni locate nel rispetto dei "patti concordati", in secondo luogo nella riduzione dell'addizionale IRPEF, in terzo luogo della tassa di soggiorno e infine in riduzione delle tariffe della Tares.